



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 19/03/2015

Presiede: Il Sindaco Doria Marco  
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	P
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	P
3	Boero Pino	Assessore	P
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	P
6	Fiorini Elena	Assessore	P
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Lanzone Isabella	Assessore	P
9	Miceli Francesco	Assessore	P
10	Piazza Emanuele	Assessore	P
11	Sibilla Carla	Assessore	P

DGC-2015-46 LINEE GUIDA PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA  
GESTIONE DELL'AREA VERDE CON ANNESSI  
IMPIANTI SPORTIVI DI VIA DELLE CAMPANULE A  
QUARTO

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Sport e Politiche Giovanili Pino Boero, dell'Assessore alle Politiche Socio Sanitarie e della Casa Emanuela Fracassi, dell'Assessore al Sviluppo Economico Emanuele Piazza e dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Manutenzione Giovanni Crivello;

Vista la Delibera del Consiglio del Municipio Levante n. 22 del 12 maggio 2014, di integrazione e modifica della Delibera di Consiglio Municipale n. 33 del 04.07.2013, con la quale sono state approvate le "Linee guida municipali per l'affidamento a terzi della manutenzione e gestione dell'area di Via delle Campanule", trasmesso ai competenti Assessori della Giunta Comunale ai sensi del comma 2 dell' art. 9 del Regolamento, per il Decentramento e la Partecipazione Municipale;

Premesso che:

- Nell'ambito dell'edificazione del Settore 2 del Piano di Zona di Apparizione, Costa d'Orecchia, Quarto, è stata prevista la realizzazione di un impianto sportivo con sistemazione a verde e a parcheggi pubblici in Via delle Campanule, a parziale scomputo degli oneri di urbanizzazione;

- Nel febbraio del 1995 hanno avuto inizio i lavori per la realizzazione di tale impianto che, per complesse vicende di contenziosi, non è mai stato ultimato;

- Attualmente l'impianto, da ultimare, comprende: un edificio "servizi" suddiviso in due corpi di fabbrica, l'uno comprendente una palestra al piano terreno con soprastante locale bar, l'altro comprendente magazzini e spogliatoi al piano terreno e al piano primo l'alloggio per il custode; cinque campi da tennis; un campo di calcio non regolamentare; un campo da bocce con adiacente area verde; una zona parcheggio;

- Dopo molteplici rallentamenti ed interruzioni dei lavori dovuti a motivi diversi, al fine del completamento dei lavori nel 2003 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 23 gennaio 2003 l'Amministrazione ha stabilito di ricorrere al capitale privato mediante l'utilizzo del project financing, ma tale procedura non è andata oltre la fase di presentazione dei progetti, anche a causa della forte contrarietà della popolazione relativamente al contenuto degli stessi;

- Successivamente a partire dal 2010 l'Amministrazione ha intrapreso un percorso per l'affidamento diretto del complesso sportivo ad un soggetto pubblico, identificato nell'Università degli Studi di Genova, ma il tentativo non andò a buon fine, e nel 2012 i contatti con l'Università vennero interrotti;

- In seguito nel maggio 2012 il complesso e le aree in questione sono stati consegnati al Municipio Levante, che in un primo tempo ha affidato ad un Comitato di residenti, successivamente costituitisi in Associazione di Promozione Sociale denominata "Si Può Fare", alcuni interventi di ripristino e messa in sicurezza degli edifici all'interno dell'area in regime di volontariato;

- Successivamente, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale 380/2004, ad inizio 2013 il Municipio ha affidato all'Associazione di cui sopra la manutenzione ordinaria dell'area, in particolare delle sue aree verdi, allo scopo di evitare che l'area ritornasse in stato di degrado;

Preso atto che l'impianto di Via delle Campanule è stato riclassificato, su proposta del Municipio Levante, quale impianto sportivo di interesse municipale "privo di rilevanza economica" con la De-

liberazione di Giunta Comunale del 18/09 2014 n. 201, in quanto per le sue caratteristiche e dimensioni, è destinato prevalentemente all'utilizzo da parte degli associati e di enti senza finalità di lucro e la sua ubicazione è riferibile ad un bacino di utenza compreso prevalentemente nell'ambito territoriale del Municipio;

Considerato:

- Che ad oggi permane il presidio degli impianti e dell'area di Via delle Campanule da parte dell'Associazione di Promozione Sociale denominata "Si Può Fare";

- Che l'esperienza ha dato esiti positivi, in quanto a cura dell'Associazione sono stati effettuati interventi di pulizia, rimozione delle piante infestanti, risistemazione delle aree esterne e lavori di manutenzione sugli immobili ricompresi nell'area, tutto ciò finalizzato al recupero e conservazione del bene pubblico; l'Associazione inoltre, in collaborazione con Lega Ambiente, ha provveduto alla messa a dimora di alcune essenze vegetali e sta provvedendo ad installare un cancello a delimitazione degli spazi;

- Che il Municipio Levante con Deliberazione del Consiglio n. 22 del 12 maggio 2014, al fine di addivenire alla conclusione dei lavori di sistemazione dell'area e degli impianti sportivi connessi più volte citati e ad una loro successiva gestione a favore della cittadinanza, ha ritenuto che nell'impianto in questione "dovranno svolgersi attività sportive esclusivamente di tipo amatoriale e ricreativo, la cui fruizione dovrà essere garantita senza vincoli a tutti i cittadini che ne abbiano interesse", tenendo conto della rilevanza sociale, connessa al contesto territoriale;

- Che il Municipio ha altresì previsto che "la tipologia e la varietà delle attività che si renderanno disponibili nell'area, inoltre, dovranno costituire un vero e proprio polo attrattivo, una leva fondamentale per rinforzare la coesione della comunità locale dell'area territoriale di riferimento";

- Che di conseguenza il Municipio, anche sulla base dell'esperienza positiva dell'affido dell'area e degli impianti all'Associazione di Promozione Sociale denominata "Si Può Fare", ha deliberato che gli stessi debbano costituire utile strumento per rispondere agli emergenti problemi dei giovani del territorio, nonché sede di aggregazione e socialità per tutte le fasce della cittadinanza;

- Che il Municipio, per le attività in questione, ritenendo prevalenti gli aspetti di promozione e protezione sociale, ha valutato opportuno individuare modalità di affidamento che possano valorizzare l'apporto partecipativo dei privati senza finalità di lucro in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;

- Che il Municipio ha identificato nella Legge Regionale n. 42 del 6.12.2012 "Testo unico delle norme sul terzo settore" ed in particolare negli artt. 28-29-30 i riferimenti normativi per la concreta attuazione degli obiettivi proposti;

Preso atto che, nello specifico, l'art.28 della Legge Regionale citata prevede che gli enti locali svolgano le proprie funzioni sociali riconoscendo, valorizzando e sostenendo l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali nell'attuazione della funzione sociale pubblica, attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale; tale articolo prevede altresì che le suddette azioni si realizzino principalmente attraverso patti di sussidiarietà nella forma degli accordi di cui all'articolo

lo 11 della L. 241/1990 e s.m.i., così come definiti dagli articoli 30 e 31 della Legge Regionale citata;

Visti in particolare:

- l'art. 30 che prevede il sostegno pubblico nei confronti delle iniziative private senza finalità di lucro e che lo stesso consiste nella messa a disposizione da parte del soggetto pubblico “di risorse economiche, organizzative e/o finanziarie a fronte dell'impegno a partecipare ai processi di progettazione dei servizi e degli interventi e/o alla loro autonoma realizzazione, anche in collaborazione con le organizzazioni pubbliche, nell'ambito della programmazione sociale locale”; l'impegno dei privati deve prevedere la messa a disposizione di risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite, nella percentuale minima del 30 per cento delle risorse complessive previste per la realizzazione del progetto;

- l'art. 31 che stabilisce che i partner dei patti di sussidiarietà vengano individuati “attraverso procedure ad evidenza pubblica, preferibilmente nell'ambito dei processi di programmazione e progettazione sociale locale partecipata, nel rispetto delle norme di cui all'[articolo 12, della L. 241/1990](#) e successive modificazioni ed integrazioni. Tali procedure, che escludono erogazioni non collegate all'autonoma realizzazione di specifici obiettivi attraverso interventi o servizi, sono, preferibilmente, di tipo non competitivo e sono caratterizzate dal consenso dei soggetti partecipanti acquisito tramite evidenza pubblica, ai sensi dell'[articolo 11, comma 1-bis, della L. 241/1990](#) e successive modificazioni ed integrazioni”;

Visto altresì l'art. 3 della citata Legge Regionale che individua quali attività sociali, le “attività tese al conseguimento di finalità di valenza collettiva, espletate nei settori sociale, sociosanitario, educativo, ambientale, culturale e di ricerca etica e spirituale, sportivo e ricreativo”;

Considerato che:

- La titolarità istituzionale della funzione sociale oggi non può più prescindere - anche a causa della progressiva riduzione delle risorse pubbliche - dalla promozione e dal sostegno dell'impegno dei cittadini e delle formazioni sociali nelle pubbliche funzioni, al fine di costruire e far evolvere quelle reti di responsabilità solidale che possono portare alla ricostruzione ed al rafforzamento della coesione sociale;

- Il Comune di Genova ha già realizzato positivamente negli anni scorsi percorsi sperimentali di progettazione con il Terzo Settore, in particolare in materia di interventi di comunità per gli anziani, e che sono stati attivati, patti di sussidiarietà in materia di azioni finalizzate a contrastare la violenza di genere, e azioni finalizzate a rispondere ai bisogni delle persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema;

- La Giunta Comunale ha ritenuto di utilizzare i patti di sussidiarietà di cui alla Legge Regionale n. 42/2012, con Deliberazione del 5/06/2014 n. 117 ad oggetto “Linee guida per l'avvio sperimentale di patti per il sostegno dell'impegno dei privati senza finalità di profitto nell'esercizio della funzione sociale – Applicazione della L.R. 42/2012”;

Ritenuto pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di condividere il percorso individuato dal Municipio Levante per la realizzazione di un progetto partecipato con l'obiettivo di rendere fruibili e di gestire gli impianti e le aree di Via delle Campanule, mediante l'utilizzo dei patti di sussidiarietà;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità  
D E L I B E R A

1. di condividere il percorso individuato dal Municipio Levante per la realizzazione di un progetto partecipato con l'obiettivo di rendere fruibili e di gestire gli impianti e le aree di Via delle Campanule, mediante l'utilizzo dei patti di sussidiarietà, con le modalità previste dalla Legge Regionale n. 42/2012;
2. di dare mandato al Municipio e alle Direzioni comunali competenti per l'attivazione e l'attuazione del progetto di cui al punto 1);
3. di dare mandato al Municipio, in attesa della realizzazione del progetto di cui al punto 1), di adottare le misure necessarie atte a mantenere in situazione di decoro e manutenzione le aree e gli impianti citati;
4. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.
5. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n° 267 del 18.8.2000

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco  
Marco Doria

Il Segretario Generale  
Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
146 0 0 N. 2015-DL-54 DEL 06/03/2015 AD OGGETTO:  
LINEE GUIDA PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA GESTIONE  
DELL'AREA VERDE CON ANNESSI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA  
DELLE CAMPANULE A QUARTO**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

18/03/2015

I Dirigenti Responsabili  
Dott.ssa Tiziana Carpanelli  
Dott.ssa Maria Maimone  
Ing. Walter Rupalti  
Dott.ssa Simonetta Barboni

Per ARCH. Roberto Tedeschi  
Il Dirigente Simona Lottici

“facente funzione ai sensi dell'atto  
datoriale n° 238350 del 24/7/2013 e  
successive integrazioni”



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 146 0 0</b>	<b>DIREZIONE SCUOLA, SPORT E POLITICHE GIOVANILI</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-54 DEL 06/03/2015</b>	

<b>OGGETTO: LINEE GUIDA PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA GESTIONE DELL'AREA VERDE CON ANNESSI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA DELLE CAMPANULE A QUARTO</b>
---

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

*il percorso per la realizzazione di un progetto partecipato con le realtà territoriali del Municipio Levante con l'obiettivo di gestire gli impianti e le aree di Via delle Campanule, mediante l'utilizzo dei patti di sussidiarietà, con le modalità previste dalla Legge Regionale n. 42/2012*

Genova, 18 /03 /2015

Il Direttore  
Dott.ssa Tiziana Carpanelli





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
146 0 0 N. 2015-DL-54 DEL 06/03/2015 AD OGGETTO:  
LINEE GUIDA PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA GESTIONE  
DELL'AREA VERDE CON ANNESSI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA  
DELLE CAMPANULE A QUARTO**

<b>PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</b>
--

NON NECESSITA
---------------

19/03/2015

Il Dirigente Responsabile  
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
146 0 0 N. 2015-DL-54 DEL 06/03/2015 AD OGGETTO:  
LINEE GUIDA PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA GESTIONE  
DELL'AREA VERDE CON ANNESSI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA  
DELLE CAMPANULE A QUARTO**

<b>ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)</b>
---

NON NECESSITA
---------------

19/03/2015

Il Direttore di Ragioneria  
[Dott.ssa Magda Marchese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
146 0 0 N. 2015-DL-54 DEL 06/03/2015 AD OGGETTO:  
LINEE GUIDA PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA GESTIONE  
DELL'AREA VERDE CON ANNESSI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA  
DELLE CAMPANULE A QUARTO**

<p><b>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</b></p>
---

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>
---

19/03/2015

Il Segretario Generale  
[Dott. Pietro Paolo Mileti]